



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Dn 3,31.29.43.42

Signore, quanto hai fatto ricadere su di noi, l'hai fatto con retto giudizio, poiché noi abbiamo peccato, non abbiamo obbedito ai tuoi comandamenti. Ma ora, salvaci con i tuoi prodigi; da' gloria al tuo nome, Signore, fa' con noi secondo la tua clemenza, secondo la tua grande misericordia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invociamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che perdoni molto a chi molto ama, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodia-

mo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, affrettandoci verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Padre, che prometti vita e salvezza a ogni uomo che desiste dall'ingiustizia, donaci gli stessi sentimenti di Cristo, perché possiamo donare la nostra vita e camminare con i fratelli verso il tuo regno. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ez 18,25-28

Se il malvagio si converte dalla sua malvagità, egli fa vivere se stesso.

Dal libro del profeta Ezechièle.

Così dice il Signore: «²⁵Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? ²⁶Se il giusto si allontana dalla giu-

stizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. ²⁷E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. ²⁸Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 24

R/. Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

SOL -
Ri-còr-da-ti, Si-gno-re, della
Mib SOL -
tua mi-se-ri-cor-dia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, / insegnami i tuoi sentieri. / Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, / perché sei tu il Dio della mia salvezza; / io spero in te tutto il giorno. **R/.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia / e del tuo amore, che è da sempre. / I peccati della mia giovinezza / e le mie ribellioni, non li ricordare: / ricòrdati di me nella tua misericordia, / per la tua bontà, Signore. **R/.**

Buono e retto è il Signore, / indica ai peccatori la via giusta; / guida i poveri secondo giustizia, / insegna ai poveri la sua via. **R/.**

Seconda lettura

Fil 2,1-11

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

Fratelli, ¹se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, ²rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. ³Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. ⁴Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. ⁵Abbiate in voi gli stessi sen-

timenti di Cristo Gesù: ⁶egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ⁷ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, ⁸umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. ⁹Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, ¹⁰perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, ¹¹e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre].

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Gv 10,27

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia.

Vangelo

Mt 21,28-32

Penitenti andò. I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «²⁸Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". ²⁹Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. ³⁰Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. ³¹Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. ³²Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra**

salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Dio Padre ci ha invitati alla mensa della Parola e dell'Eucaristia perché continua a credere in noi, che possiamo diventare santi come Egli è Santo, buoni e grandi nell'amore come Lui.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

1. Per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi, perché nella preghiera assidua imparino da Gesù a scegliere ciò che è conforme al Vangelo, per l'edificazione della Chiesa. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i governanti, perché siano infaticabili nella ricerca di ciò che è vero, nobile e giusto, per organizzare la vita sociale delle comunità civili e promuovere la pace tra le Nazioni. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per gli operatori sanitari, perché non manchi loro una parola di conforto verso chi si sente abbandonato, e la loro presenza sia prolungamento della mano di Dio, che incoraggia e rincuora. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per la nostra comunità, perché possa vivere l'Eucaristia con il desiderio di portare nelle famiglie il conforto della carità, per rendere piena la gioia di coloro che non hanno potuto partecipare alla nostra assemblea domenicale. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, accogli la nostra preghiera che abbiamo elevato a te dopo aver ascoltato la tua Parola. Fa' che desideriamo sempre la felicità dei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da questa offerta fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario III - M. R. pag. 361].

Mistero della fede

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Antifona alla comunione Cfr. Mt 21,32

È venuto Giovanni il Battista: i pubblicani e le prostitute gli hanno creduto.

Preghiera dopo la comunione

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, annunciando la morte del tuo Figlio, partecipiamo alla sua passione per diventare eredi con lui nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

2 - 8 ottobre 2023

XXVI del Tempo Ordinario - II del salterio

Lunedì 2 - SS. Angeli Custodi, M

S. Teofilo | S. Ursicino | SS. Eleuterio e Compagni
[Es 23,20-23a; Sal 90; Mt 18,1-5.10]

Martedì 3 - Feria

S. Candida | S. Cipriano | S. Gerardo | S. Massimiano
[Zc 8,20-23; Sal 86; Lc 9,51-56]

Mercoledì 4 - S. Francesco d'Assisi, F

S. Petronio | S. Aurea | S. Quintino
[Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30]

Giovedì 5 - Feria - S. M. Faustina Kowalska, mf

S. Flora | S. Placido | B. Bartolo Longo
B. Alberto Marvelli | B. Anna Schäffer
[Ne 8,1-4a.5-6.7b-12; Sal 18; Lc 10,1-12]

Venerdì 6 - Feria - S. Bruno, mf

S. Renato | S. Magno
[Bar 1,15-22; Sal 78; Lc 10,13-16]

Sabato 7 - B. V. Maria del Rosario, M

S. Marco | S. Augusto | S. Giustina | S. Marcello
SS. Sergio e Bacco

[At 1,12-14; Sal: Lc 1,46-55; Lc 1,26-38]

Domenica 8 - XXVII del Tempo Ordinario (A)

S. Felice | S. Pelagia | S. Reparata | S. Ugo
[Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43]

DISCERNERE PER CONVERTIRSI



LETTURA

Con questa parabola Gesù si rivolge ai capi dei sacerdoti e agli anziani, offrendo alla loro riflessione i comportamenti di un padre e dei suoi figli: l'uno pare allontanarsi, ma poi si pente e rientra nella vigna; l'altro, apparentemente intenzionato a compiere il volere del padre, in realtà dissente con le sue azioni. Spiega il Maestro: pubblicani e meretrici, che in un primo momento dicono "no", ritorneranno sui propri passi e passeranno avanti ai sacerdoti e agli anziani nel Regno di Dio. Credendo alla predicazione di Giovanni, pentendosi e facendosi battezzare, essi si comportano rettamente: "Se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso" [Ez 18,28].

MEDITAZIONE

Questo passo del Vangelo di Matteo può essere accostato alla parabola che l'evangelista Luca narra nel capitolo 15. In entrambi i casi due fratelli si comportano con il padre in modi opposti: l'uno, apparentemente giusto, in realtà non compie la volontà del padre; l'altro, che prima resiste alla proposta paterna, rientrando in se stesso è disposto a mutare direzione e a percorrere la via del ritorno verso la casa e il cuore del padre. Queste due parabole rivelano il volto di un padre, che non gode della morte dell'em-

pio, ma che vuole che l'empio desista dalla sua condotta e viva (cfr. Ez 33,11). Il figlio apparentemente obbediente che dice: "Sì, vado", ma poi non va, può essere associato al figlio maggiore della parabola del padre misericordioso: egli dice di aver sempre lavorato per il padre, ma in realtà il suo cuore è lontano. Non ha mai disobbedito a un comando, ma non conosce il cuore misericordioso del padre. Pensiamo ai momenti in cui, in modo un poco farisaico, fingiamo un'obbedienza alla volontà di Dio, a parole ci professiamo cristiani, mentre in realtà il nostro cuore non è accordato in modo profondo al cuore di Dio, e i nostri comportamenti si dissociano dalla fede. Il secondo figlio, che si pente e va a lavorare, è simile al figlio minore che, essendo fuggito dai campi del padre, si pente e vi fa ritorno. Egli non è ostinato nel portare avanti ad ogni costo la decisione intrapresa, ma ha l'umiltà, dopo aver riflettuto in modo meno impulsivo, di prendere la decisione del ritorno. Possiamo pensare che il figlio che dice: "Non ne ho voglia", cambi idea essendosi esercitato nel discernimento, avendo preso le distanze da quelli che santa Teresina, di cui oggi ricorre la memoria liturgica, chiama "i sentimenti della natura".

PREGHIERA

Signore Gesù, ti ringraziamo per averci invitati a lavorare nella tua vigna nonostante le nostre indegnità. Perdona i nostri rifiuti, aiutaci a mantenere docile il cuore, capace di conversione. Aiutaci a cambiare direzione. Vedi se percorriamo una via di menzogna e guidaci sulla via della vita!

AGIRE

Oggi, se avrò risposto "no" a una richiesta di un fratello, cercherò di discernere e riflettere per essere più disponibile nel rispondere ai bisogni altrui.

Monache dei Monasteri Cottolenghini